

Richieste

# Stop ai femminicidi!

Misure efficaci contro la  
violenza omicida verso le donne  
nell'Unione Europea

# Contenuti

Situazione attuale	4
Problemi nella lotta contro il femminicidio	5
Raccomandazioni	6

## Creato da



DaMigra e.V.  
(Germania)

## In collaborazione con



Ekmek ve gül  
(Turchia)



UMAR - União de Mulheres  
Alternativa e Resposta  
(Portogallo)



Pangea Reama  
(Italia)



Research Centre of Women's  
Affairs (Grecia)



Femicide Observation Center  
(Germania)



Dr. Jasna Podreka  
University of Ljubljana  
(Slovenia)



(Turchia)



PATENT Association  
(Ungheria)

Dr. Monika Schröttle,  
Koordinatorin des European  
Observatory on Femicide  
(Germania)

## Nota sull'ortografia sensibile al genere

In qualità di organizzazione intersezionale femminista che pensa e agisce da e per le donne migranti in Germania, DaMigra e. V. utilizza un'ortografia sensibile al genere con asterischi. Questo dovrebbe andare oltre i due sessi ("donna" e "uomo") e simboleggiare l'effettiva diversità dei generi. Le proposte offerte da DaMigra e. V. si rivolgono alle donne\*. Con questo termine ci si riferisce a tutte le persone che si descrivono come donne\* e / o hanno esperienze come tali nella nostra società.

# Situazione attuale

Secondo le statistiche dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine, 137 donne\* in tutto il mondo vengono uccise ogni giorno da un membro della loro famiglia o dal loro ex partner perché sono donne\*.<sup>1</sup> Si tratta di circa 50.000 vittime ogni anno.<sup>2</sup>

Questi numeri, equivalenti al numero delle vittime della guerra civile siriana, cioè 40.000 nei primi venti mesi di guerra, sono terrificanti e riflettono un problema che riguarda il mondo intero. Tuttavia, il numero di omicidi non denunciati dalle donne\* in tutto il mondo è significativamente più alto perché manca una raccolta sistematica di dati statali che registri in dettaglio il rapporto tra donne\* vittime di violenza e gli autori o le motivazioni dell'omicidio di genere specifico.

I femminicidi, l'uccisione e l'omicidio di

donne\* a causa del loro genere<sup>3</sup>, come viene descritto nella *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica*, la cosiddetta *Convenzione di Istanbul* hanno molti volti.

Le donne\* sono soggette a diverse forme di violenza: decessi dovuti alla fuga, al lavoro sessuale, alle mutilazioni genitali, alla criminalità organizzata, al traffico di droga e di esseri umani, a seguito di violenza da parte dell'attuale o ex partner, torture o suicidi legati alla violenza psicologica o l'uccisione di donne\* in nome di un presunto "onore", omicidi basati sul loro orientamento sessuale e / o sull'identità di genere, ecc.

I femminicidi non sono casi isolati e non sono una questione privata. Sono un problema sociale globale che si basa su immagini di genere tradizionali e strutture di potere patriarcali.

Il forte aumento dei movimenti estremisti e razzisti degli ultimi anni rappresenta un'ulteriore minaccia globale per l'incolumità delle donne\*. Che si tratti di movimenti estremisti di destra, antifemministi o fondamentalisti religiosi, tra essi esiste un

---

<sup>1</sup> United Nations Drugs and Crime (2019) "Global Study on Homicide: Gender-related killing of women and girls, Vienna", p. 10, Link: [https://www.unodc.org/documents/data-and-analysis/gsh/Booklet\\_5.pdf](https://www.unodc.org/documents/data-and-analysis/gsh/Booklet_5.pdf) (15.07.2020).

<sup>2</sup>Ciò emerge dal Rapporto "Combating violence against women" (Lotta alla violenza contro le donne) pubblicato nel novembre 2016 dall'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), link: <https://www.osce.org/files/f/documents/e/2/286336.pdf> (Stand: 02.11.2020).

<sup>3</sup> United Nations Economic and Social Council (2013) "Vienna Declaration on Femicide", Link: [https://www.unodc.org/documents/commissions/CCPCJ/CCPCJ\\_Sessions/CCPCJ\\_22/\\_E-CN15-2013-NGO1/E-CN15-2013-NGO1\\_E.pdf](https://www.unodc.org/documents/commissions/CCPCJ/CCPCJ_Sessions/CCPCJ_22/_E-CN15-2013-NGO1/E-CN15-2013-NGO1_E.pdf) (Stand: 10.09.2020):

"Recognizing that femicide is the killing of women and girls because of their gender, which can take the form of, inter alia: (1) the murder of women as a result of intimate partner violence; (2) the torture and misogynist slaying of women (3) killing of women and girls in the name of "honour"; (5) targeted killing of women and girls in the context of armed conflict; (5) dowry-related killings of women; (6) killing of women and girls because of their sexual orientation and gender identity; (7) the killing of aboriginal and indigenous women and girls because of their gender; (8) female infanticide and gender-based sex selection foeticide; (9) genital mutilation related deaths; (10) accusations of witchcraft; and (11) other femicides connected with gangs, organized crime, drug dealers, human trafficking and the proliferation of small arms".

nesso fondamentale e cioè un atteggiamento ostile verso le donne.

Queste voci quotidiane strutturali antifemministe e razziste hanno anche un enorme impatto sulla visibilità e sulla sicurezza della comunità LGBTQI.

# Problemi nella lotta contro il femminicidio

Molti fattori a livello sociale impediscono la lotta contro il femminicidio. I cinque più importanti sono:

## **Mancanza di parità sociale tra donne\* e uomini\***

Finché immagini e modelli di ruolo patriarcali e sessisti prevarranno in una società che concepisce la donna\* come un oggetto, le donne\* continueranno ad essere esposte alle forme di violenza specifiche di genere sopra menzionate.

## **Uso linguistico generale e mediale**

La violenza di genere contro le donne\* viene sminuita nel linguaggio comune, nei media e nel panorama sociale. Essa viene troppo spesso

minimizzata come "dramma familiare", "delitto d'onore", "omicidio per separazione" oppure "omicidio per gelosia". Ciò rende più difficile l'individuazione dei femminicidi e la lotta globale contro questi omicidi e atti di violenza.

## **Mancanza di Applicazione del concetto e assenza di strategie nazionali e paneuropee**

Non esiste una definizione generalmente accettata del termine femminicidio. Di conseguenza ci troviamo di fronte a cifre statistiche diverse e quindi il problema non viene percepito nella sua totalità. Inoltre, non esiste una strategia nazionale generale per combattere i femminicidi in nessun paese europeo. Esiste un mosaico di soluzioni municipali, regionali e specifiche per paese. Manca una strategia generale anche a livello europeo.

## **Mancanza di consapevolezza sull'entità del danno economico**

I femminicidi e la violenza di genere hanno anche enormi conseguenze economiche. Il Consiglio d'Europa ha stimato il danno economico derivante dalla sola violenza domestica a 555 euro per abitante all'anno.<sup>4</sup>

## **Attuazione insufficiente degli strumenti per combattere ogni forma di violenza contro le donne\***

La missione principale della *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica*, la cosiddetta *Convenzione di Istanbul*, è la prevenzione di ogni forma di violenza contro le donne\*. Inoltre, il fine è

---

<sup>4</sup> Council of Europe (2016): Handbook for parliamentarians. Council of Europe Convention on preventing and combating violence against women and domestic violence (Istanbul Convention), p. 16

<http://www.assembly.coe.int/LifeRay/EGA/WomenFFViolence/HandbookParliamentarians-EN.pdf> [12.11.2020]

proteggere le donne\* colpite dalla violenza, contribuire all'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne\* e creare delle condizioni, attraverso politiche e altre misure globali, per garantire la protezione e l'assistenza delle interessate, nonché l'azione penale nei confronti degli autor\* di atti di violenza. L'attuazione di questi strumenti legislativi per le donne\* è un elemento essenziale nella lotta contro i femminicidi.

# Raccomandazioni

Noi organizzazioni per i diritti delle donne\* di diversi paesi dell'UE raccomandiamo l'adozione delle seguenti misure della Convenzione di Istanbul, senza eccezioni, al fine di fermare i femminicidi nell'Unione europea:

## **A. È assolutamente necessario che le organizzazioni per i diritti delle donne siano coinvolte nella difesa, nello sviluppo di misure e nei processi decisionali per un'efficace attuazione della Convenzione di Istanbul!**

Le organizzazioni per le donne\* offrono alle vittime di violenza o dalla stessa minacciate, uno spazio protetto e un supporto iniziale, per il fatto che esse conoscono al meglio le loro esigenze.

- È necessario un sostegno finanziario sicuro dall'UE come riconoscimento della cooperazione con le organizzazioni per i diritti delle donne\* al fine di rafforzare la prevenzione e le pratiche di intervento nella lotta contro il femminicidio! (Art. 9)

## **B. È urgente che i governi raccolgano dati, informino e sensibilizzino sistematicamente sul femminicidio.**

Una lotta duratura contro i femminicidi è possibile solo se i motivi del crimine vengono analizzati e identificati con una prospettiva intersezionale. A tal fine abbiamo bisogno di informazioni regolari sulle diverse forme di violenza contro le donne\* attraverso risorse statali, finanziarie e umane.

- È necessaria una definizione uniforme e di

ampia portata dei femminicidi e una designazione esplicita delle diverse categorie di vittime.

- È necessario aumentare le risorse finanziarie e umane per prevenire e combattere tutte le forme di violenza contro le donne\*, menzionate nella Convenzione di Istanbul, compresa la violenza digitale! (Art. 8)
- Sono necessarie una raccolta di dati sistematica e statale da parte di tutte le autorità e la ricerca interdisciplinare e transdisciplinare sui motivi della violenza, al fine di fornire misure di protezione e supporto efficaci per le donne\* vittime di violenza! (Art. 11)
- Chiediamo che si ponga fine alla culturalizzazione, all'etnicizzazione e alla privatizzazione del femminicidio nell'uso linguistico e nella narrazione mediatica e al riconoscimento degli omicidi delle donne\* come femminicidi! (Art. 42)

## **C. Chiediamo misure di protezione sensibili alla diversità e al genere in tutti i settori della società!**

Uno dei mezzi fondamentali per evitare i femminicidi è prevenire la violenza. Ciò richiede sensibilizzazione, formazione, istruzione e perfezionamento sensibili alla diversità e al genere in tutti i settori.

- Sono necessarie più campagne di sensibilizzazione intersettoriale contro l'odio nei confronti delle donne\* e per i loro diritti! (Art. 13). Gli effetti di queste campagne devono essere sempre seguiti da controlli.

- È necessario impartire nelle scuole un insegnamento specifico per i sessi con libri di testo scolastici e insegnanti sensibili alla diversità\* e al genere! (Art. 14)
- È necessario personale multilingue con formazione psicologica, sensibile alla diversità e al genere, per prendere decisioni sulle richieste di asilo in relazione all'esperienza di violenza e per accompagnare le procedure (ad esempio agenti di polizia, traduttori, assistenti sociali, operatori sanitari, interpreti)! (Art. 15)
- Sono necessari programmi di trattamento diversificati per ogni forma di violenza contro le donne\*! (Art. 16)
- Sono necessari meccanismi di monitoraggio del linguaggio che siano sensibili alla diversità e al genere nell'ambito dei media e delle sanzioni statali contro messaggi che contengano minacce o umiliazioni nei confronti delle donne\*, comprese le piattaforme dei social media! (Art. 17)
- Sono necessari servizi di supporto specializzati multilingue e sensibili alla diversità, in particolare la psicoterapia per coloro che cercano protezione! (Art. 22)
- Sono necessarie misure adeguate alle diverse esigenze di salute delle donne\*, con particolare attenzione al trattamento e al sostegno della salute mentale. (Art. 22)
- Occorre un numero sufficiente di alloggi per le donne\* con accesso libero da discriminazioni per tutte. (Art. 23)
- È necessaria l'adozione urgente di misure legislative volte a creare alloggi adeguati che offrano cure, sostegno e protezione appropriate a tutte le donne\* con esigenze particolari (ad esempio donne\* con disabilità e donne\* anziane) vittime di violenza. (Art. 23)
- È necessario migliorare l'accesso alle informazioni sulle forme di violenza di genere attraverso una linea telefonica di assistenza multilingue sempre accessibile (24 ore su 24, 7 giorni su 7)! (Art. 24)
- Bambini e adolescenti vittime di violenza devono poter essere ascoltati nei processi giudiziari che li riguardano, al fine di garantire la loro sicurezza e quella delle loro madri. (Art. 26)
- È necessaria una protezione speciale nei processi di divorzio. In particolare, occorre valutare i rischi nell'ambito del diritto di visita e di tutela. Deve essere riconosciuto legalmente che ciò non deve nuocere né ai bambini né alle vittime. Il diritto di tutela e il diritto di visita dei minori dovrebbero essere adattati alla situazione specifica della vittima e dovrebbero contribuire a prevenire ricadute e femminicidi. (Art. 31)
- Molti bambini sono rimasti orfani a causa del crimine contro le loro madri. La perdita

#### **D. Chiediamo provvedimenti di supporto completi per coloro che cercano protezione!**

Le misure efficaci contro i femminicidi includono offerte immediate di aiuto per le donne\* vittime di violenza in modo che possano fuggire dalla loro relazione o dalla famiglia violenta. Un programma completo di assistenza presuppone multilinguismo e mezzi audiovisivi per una comunicazione senza barriere.

- È necessario un accesso non discriminatorio e senza barriere alle strutture di sostegno e alle case per le donne\*! Ciò include, fra l'altro, consultori (anche nelle campagne), alloggi protetti e forze dell'ordine! (Art. 18)



della figura materna, in particolare se provocata da un'altra figura di riferimento, ha effetti disastrosi. In tal senso, è essenziale garantire un'assistenza e un accompagnamento costanti, strutturati e specializzati per i bambini vittime del femminicidio e in particolare dei bambini orfani.

- Per la prevenzione dei femminicidi, le vittime di violenza o le persone a rischio dovrebbero avere la possibilità di modificare il proprio nome e il numero di previdenza sociale.
- È necessario garantire la parità e la partecipazione sicura delle donne\* al mercato del lavoro. L'indipendenza economica è un fattore chiave nella lotta contro i femminicidi e la violenza nei confronti delle donne\*. (Art. 18)
- Chiediamo misure adeguate ed efficaci per eliminare tutte le forme di mutilazione genitale (MGF) delle donne\*, in particolare medici sensibilizzati e consultori per le persone colpite! (Art. 38)
- Tutte le istituzioni pubbliche e le organizzazioni non governative che collaborano con donne\* vittime di violenza di genere devono selezionare e supervisionare attentamente il personale che fa parte del loro staff, dando la priorità a coloro che sono più consapevoli di questi problemi. Queste equipe devono ricevere una formazione adeguata sulla prevenzione e sull'individuazione della violenza, la parità tra donne\* e uomini\*, i diritti e le esigenze delle vittime e la prevenzione della vittimizzazione secondaria. (Art. 5 e Art. 15)

**E. È assolutamente necessario che tutte le donne\* abbiano accesso ai provvedimenti di supporto!**

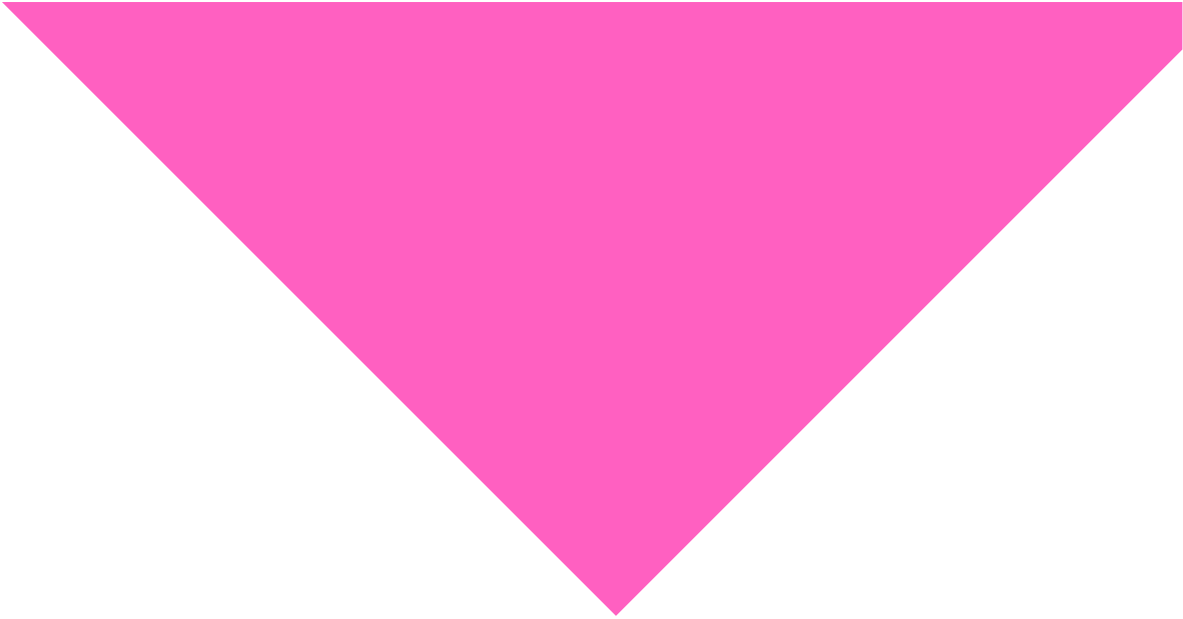
Le donne\* con una storia migratoria o rifugiate sono soggette a molteplici discriminazioni, tra cui il razzismo quotidiano e la discriminazione etero-sessista. Hanno bisogno di una prospettiva specifica, con particolare attenzione alla discriminazione legata al permesso di soggiorno.

- Chiediamo l'attuazione non discriminatoria della Convenzione di Istanbul, indipendentemente dal sesso biologico o sociale, dalla "razza", dal colore della pelle, dalla lingua, dalla religione, dall'opinione politica o di altro tipo, dalla provenienza nazionale o sociale o dall'appartenenza ad una minoranza nazionale, dalla nascita, dall'orientamento sessuale, dall'identità di genere, dall'età, dallo stato di salute, dalla disabilità, dallo stato civile, dallo status di migrante o rifugiato o di qualsiasi altro status delle donne\* vittime di violenza! (Art. 4)
- È necessario un diritto di soggiorno autonomo e indipendente dal coniuge per donne\* con esperienza di migrazione e di fuga, affinché nessuna sia illegale e tutte le donne\* vengano prese in considerazione dai provvedimenti di supporto! (Art. 59)
- Chiediamo che gli Stati parte adottino tutte le misure necessarie affinché le donne\*, colpite da mutilazioni genitali, stupri, matrimoni forzati e altre forme di violenza di genere, possano effettivamente godere del loro diritto di asilo! (Art. 60)
- Sono assolutamente necessarie misure per proteggere le donne\* dalla violenza ostetrica. È urgente considerare la violenza delle nascite come violenza di genere. Devono essere denunciate le procedure ostetriche non autorizzate. (Art. 5)

- Chiediamo che si ponga immediatamente fine all'espulsione delle donne\* verso tutte le zone di guerra e di crisi in cui i loro diritti umani non sono rispettati! (Art. 60)
- Chiediamo la fine dei test discriminatori, violenti, inumani e razzisti per i rifugiati LGBTIQ e una migliore qualità della procedura di asilo! Chiediamo la fine immediata delle espulsioni di rifugiati LGBTIQ verso tutti i paesi in cui i loro diritti non sono rispettati! (Art. 60)
- Chiediamo l'adozione di misure coercitive per allontanare le persone violente dalla famiglia non appena il crimine sia reso noto. La vittimizzazione reiterata delle donne\* e dei bambini colpiti non deve essere accettata al fine di proteggere in modo particolare i diritti del presunto criminale. (Art. 52)
- Chiediamo un numero sufficiente di centri di soccorso per le vittime di violenza sessuale dove possano ricevere supporto e consulenza in caso di trauma, dove vengano raccolte prove (forensi) e testimonianze e dove possano rimanere alcuni giorni per riprendersi. (Art. 25)
- Chiediamo criteri chiari ed espliciti per i crimini di violenza sessuale. La presenza o l'assenza di atti consensuali deve essere considerata nell'ambito delle circostanze. Il consenso deve essere dato volontariamente, attraverso il libero arbitrio della persona. (Art. 36)

## **F. È urgente adottare e rivedere i provvedimenti di supporto in cooperazione!**

- Chiediamo che l'Unione Europea ratifichi la Convenzione di Istanbul. Dovrebbe richiederne l'attuazione negli Stati membri e sanzionare la mancata implementazione.
- Sono necessarie linee guida comuni e uniformi che obblighino gli stati membri dell'UE a combattere attivamente e a prevenire i femminicidi.
- Chiediamo un finanziamento persistente e una raccolta di dati intersettoriale allineata a livello europeo. Occorre tener conto delle attività già avviate dall'Osservatorio Europeo sul Femminicidio. Sono necessarie misure politiche interconnesse e la cooperazione tra tutti gli attori quali le agenzie governative, i parlamenti e le autorità nazionali, regionali e locali, le istituzioni nazionali per i diritti umani e le organizzazioni della società civile, al fine di garantire una protezione completa delle vittime. (Art. 7)
- È necessaria una revisione periodica dell'efficacia delle misure a livello UE.



**Indirizzo**

DaMigra e. V.  
Dachverband der  
Migrantinnenorganisationen  
Am Sudhaus 2  
12053 Berlin  
[damigra.de](http://damigra.de)

**Contatto stampa**

Mail: [presse@damigra.de](mailto:presse@damigra.de)  
Telefono: 030 255 685 12

